

Rete dei Centri per l'Internet Sicuro (SIC) Network of Safer Internet Centres (SICs)

TOPIC ID:

DIGITAL-2025-BESTUSE-08-NETWORKSICS

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

Digital Europe (DIGITAL)

Obiettivi ed impatto attesi:

L'obiettivo del tema è continuare a sostenere i Safer Internet Centre (SIC) nazionali, che possono essere composti da una o più ONG, enti/agenzie governative e/o organizzazioni del settore privato. I SIC forniscono informazioni online sulla sicurezza, risorse educative, strumenti di sensibilizzazione del pubblico e servizi di consulenza e segnalazione (attraverso linee di assistenza e linee telefoniche di emergenza dedicate) per giovani, insegnanti/educatori e genitori/tutori. Le attività svolte dai SIC aiutano i minori ad affrontare i rischi online e a diventare cittadini digitali alfabetizzati ai media, resilienti. Il filone di lavoro della hotline consente al pubblico di segnalare in modo anonimo il sospetto di materiale pedopornografico online (CSAM) per la valutazione e la rimozione. I Safer Internet Centre rispondono anche alle esigenze dei bambini con esigenze specifiche o speciali, compresi quelli con disabilità e quelli provenienti da contesti svantaggiati e vulnerabili, per garantire che nessun bambino sia lasciato indietro. Considerando il nuovo ruolo della Commissione in qualità di organo di applicazione della legge sui servizi digitali e dei coordinatori dei servizi digitali, i centri per un Internet più sicuro assisteranno strategicamente la Commissione e coopereranno con i DSC in tale ruolo, in particolare attraverso la raccolta di dati negli Stati membri dell'UE.

Il finanziamento garantirà la continuazione della consolidata rete europea di SIC nazionali, consentendo ai consorzi aggiudicatari di fornire almeno:

1. Un centro per sensibilizzare i bambini, i genitori/tutori, gli insegnanti e gli educatori, nonché altri professionisti pertinenti che lavorano con i bambini sulle opportunità e i rischi online per i minori di 18 anni. L'obiettivo sarà quello di identificare e affrontare:
 1. rischi noti specifici e generali (ad es. contenuti dannosi e illegali, cyberbullismo, contenuti inappropriati per l'età; estorsione sessuale, progettazione e manipolazione che creano dipendenza, disinformazione);
 2. rischi emergenti specifici e generali (ad es. nuove app, giochi, sfide e tendenze online; IA e IA generativa, inclusi i contenuti pornografici e violenti generati dall'IA come CSAM; realtà virtuale, aumentata ed estesa; l'Internet delle cose e altri cambiamenti tecnologici che sollevano nuove sfide sociali ed etiche che hanno un impatto sui bambini);
 3. questioni quali i rischi per la salute mentale e fisica connessi all'uso delle tecnologie (ad es.

autolesionismo, cyberbullismo, sfide online rischiose, promozione di disturbi alimentari, dipendenza da schermo, isolamento sociale, esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti, ed estorsione sessuale);

4. rischi che i bambini devono affrontare in quanto giovani consumatori (ad esempio, spinte a spendere denaro, strategie di marketing aggressive, lootbox).

1. Una linea telefonica di assistenza telefonica per fornire consulenza e supporto ai bambini e agli adulti che li circondano su questioni relative all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali da parte dei bambini; fornire assistenza su problemi di salute mentale relativi all'esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti; per rafforzare il sostegno alle vittime di cyberbullismo è necessaria una stretta collaborazione con il servizio nazionale di assistenza all'infanzia 116111.

2. Una hotline per contrastare la diffusione del CSAM online (ovvero la ricezione, l'analisi e l'elaborazione delle segnalazioni di tale materiale). Una più stretta cooperazione con le autorità di contrasto e il settore privato dovrebbe essere ulteriormente esplorata nel contesto della strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori, della proposta di regolamento per prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori e della rifusione della direttiva 2011/93/UE relativa agli abusi sessuali sui minori.

3. Un panel di giovani per coinvolgere direttamente i bambini di diversi gruppi demografici, compresa l'organizzazione di attività periodiche di partecipazione giovanile, consentendo loro di esprimere le loro opinioni e mettere in comune le loro conoscenze ed esperienze nell'uso delle tecnologie online. È richiesto un adeguato fatturato, equilibrio geografico e una selezione aperta dei partecipanti. I SIC rafforzano il loro sostegno ai minori in situazioni di vulnerabilità (come i minori con disabilità, i minori appartenenti a minoranze, di razza o etnia, i minori rifugiati, i minori in affidamento, i minori LGBTQI+ e i minori provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, che possono tutti affrontare ulteriori sfide nell'ambiente digitale). Ad esempio, per affrontare il divario digitale, dovrebbero offrire istruzione e formazione non formale a questi gruppi e comunità.

Inoltre, i SIC:

1. supportare il monitoraggio dell'impatto della trasformazione digitale sul benessere dei bambini in collaborazione con la piattaforma BIK;

2. sostenere l'attuazione delle pertinenti strategie e normative dell'UE;

3. promuovere la distribuzione di moduli di formazione online (MOOC) pertinenti per gli insegnanti;

4. ampliare il ruolo dei BIK Youth Ambassadors e dei BIK Youth Panels per sostenere le attività tra pari a livello nazionale, regionale e locale;

5. fornire risorse affidabili e realizzare campagne rivolte a bambini, genitori, tutori e insegnanti, educatori e altri contatti pertinenti che lavorano con i bambini (ad esempio allenatori sportivi, leader di club). Anche la formazione sui diritti dei minori online dovrebbe essere inclusa in queste iniziative per creare una maggiore consapevolezza del fatto che i diritti dei minori online sono gli stessi di quelli offline, come stabilito dal Commento generale delle Nazioni Unite n. 25 (2021) sui diritti dei minori in relazione all'ambiente digitale (CRC/C/GC/25) e come protetto dalla legge sui servizi digitali, nonché sulla consapevolezza delle risorse e dei percorsi di aiuto e di segnalazione;

6. fungere da sportello unico per informazioni affidabili e adeguate all'età;
7. fornire formazione sull'alfabetizzazione digitale in contesti educativi formali e informali (ad esempio, attività di partecipazione giovanile, workshop, visite in classe, concorsi, attività peer to peer).
8. sostenere genitori, tutori, insegnanti, educatori e altri professionisti che lavorano con i bambini per comprendere meglio i rischi e le opportunità dell'accesso dei bambini a contenuti e servizi digitali (ad esempio, sessioni informative, programmi di formazione dei formatori e materiale online e offline);
9. identificare i rischi emergenti attraverso il servizio di assistenza telefonica e comunicarlo tempestivamente agli attori locali, nazionali ed europei;
10. sostenere l'accesso alle risorse e ai servizi da parte delle autorità pubbliche, comprese le autorità di contrasto, e gli scambi con gli analisti delle hotline per sviluppare migliori misure preventive e rimuovere il materiale pedopornografico online (CSAM);
11. cooperare con le piattaforme e i servizi digitali più diffusi per assistere il pubblico, in particolare i minori, di fronte a contenuti dannosi e illegali. Ciò includerà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i SIC formalmente riconosciuti come "segnalatori attendibili" ai sensi del DSA.

Fornitura dei quattro elementi chiave richiesti a un centro per un Internet più sicuro, vale a dire:

2. Un centro per sensibilizzare i bambini, i genitori/tutori, gli insegnanti e gli educatori, nonché altri professionisti pertinenti che lavorano con i bambini sulle opportunità e i rischi online per i minori di 18 anni, producendo e promuovendo risorse localizzate adeguate all'età per affrontare i rischi e le opportunità attuali ed emergenti.
3. Una linea telefonica di assistenza telefonica per fornire consulenza e sostegno a genitori e bambini su questioni relative all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali da parte dei minori; per fornire assistenza su questioni di salute mentale relative all'esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti; per rafforzare il sostegno alle vittime di cyberbullismo, è necessaria una stretta collaborazione con il servizio nazionale di assistenza all'infanzia 116111.
4. Una hotline per contrastare la diffusione del CSAM online (ovvero la ricezione, l'analisi e l'elaborazione delle segnalazioni di tale materiale). Una più stretta cooperazione con le autorità di contrasto e il settore privato dovrebbe essere ulteriormente esplorata nel contesto della strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori e della proposta di regolamento per prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori e della rifusione della direttiva 2011/93/UE relativa agli abusi sessuali sui minori.
5. Un panel di giovani per coinvolgere direttamente i bambini di diversi gruppi demografici, compresa l'organizzazione di attività periodiche di partecipazione giovanile, consentendo loro di esprimere le loro opinioni e mettere in comune le loro conoscenze ed esperienze nell'uso delle tecnologie online. È richiesto un adeguato fatturato, equilibrio geografico e una selezione aperta dei partecipanti.

Criteri di eleggibilità:

Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: – essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi non UE: – paesi SEE elencati e paesi associati al programma

Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti)

I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc

Composizione del consorzio

Le proposte devono essere presentate da: per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS: – Un minimo di tre candidati indipendenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da almeno tre diversi paesi ammissibili – Il coordinatore deve avere sede in uno Stato membro dell'UE

Contributo finanziario:

Topic budget EUR 42 000 000

I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.)

saranno fissate nella Convenzione di Sovvenzione (Scheda Tecnica, punto 3 e art 5).

Budget del progetto (importo della sovvenzione richiesta):

– per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-NETWORKSICs: tra EUR 300.000 e 3.700.000 euro per progetto
La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto.

La sovvenzione consisterà in una sovvenzione a costi effettivi misti basata sul budget (costi effettivi, con costo unitario

e gli elementi forfettari). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati costi). Per i costi unitari e i tassi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come illustrato nella convenzione di sovvenzione

Scadenza:

02 settembre 2025 17:00:00

Ulteriori informazioni:

[Call document for the call “Accelerating the Best Use of Technologies”](#)